

*Insomma, abbiamo un'apertura mentale e un'identità culturale in grado di affrontare le sfide per uno sviluppo all'insegna delle mutevoli regole del terzo millennio?*

*Dopo il cervello abbiamo visitato il corpo, demografico, della regione. Ha una struttura in grado di sorreggere le innovazioni creative e le rinnovazioni di imprenditoria e classe dirigente? Stiamo invecchiando. Gli extracomunitari possono essere una medicina o una complicazione in un quadro che vede perdere risorse nobili in uomini e capitali e acquistare solo disperazioni e dequalificazioni? Qui più che mai l'ampliamento dei poteri della regione, su temi quali i trattamenti fiscali alla produzione e la regolamentazione dei flussi in base alle esigenze del mercato del lavoro locale, è indispensabile perché il Piemonte possa prendere il suo destino in mano.*

*Ma non solo, tutte le nostre immagini sulle forze a disposizione per affrontare le sfide del 2000 sono sfuocate perché non si sa quanto sarà aperto il diaframma dei poteri alle regioni. Anche per questo le sfide del 2000 dovrebbero essere indagate non solo a livello di singola regione. Ci sentiamo perciò in dovere di lanciare l'idea di una grande assise delle regioni europee sulle loro prospettive per il terzo millennio.*